Anno IX. Udine – Martedì 21 Aprile 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 94.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

### Il nuovo accertamento dei redditi di ricchezza mobile e le Commissioni di prima e seconda istanza.

È noto che per disposizione di legge i redditi di ricchezza mobile vengono accertati o riveduti ogni due anni; in questo periodo i contribuenti hanno la facoltà di ricorrere per ottenere la diminuzione dei redditi a loro carico già iscritti, per farli cancellare se è del caso, come d'altra parte la finanza ha quella di inscriverne dei nuovi, di aumentare quelli che sono già iscritti e così via. L'anno venturo incomincierà appunto il nuovo biennio 1892-93, ma le operazioni relative al nuovo accertamento incomincieranno col luglio di quest'anno.

Una delle funzioni importanti dell'accertamento è la ricomposizione delle Commissioni di prima e di seconda istanza, le quali devono giudicare sui reclami dei contribuenti che credono d'essere gravati troppo dagli agenti fiscali. L'onorevole ministro delle finanze ha quindi già fin d'ora richiamata l'attenzione dei prefetti e dei sindaci, perchè i Consigli comunali procedano, nell'attuale sessione ordinaria di primavera, e non più tardi del corrente aprile, all'elezione dei membri effettivi e supplenti o delle rappresentanze comunali, secondo che il Comune costituisce mandamento a sè o concorra con altri Comuni a comporlo.

L'onorevole ministro raccomanda ai prefetti di dare le istruzioni opportune, affinchè i suddetti Consigli comunali non abbiano ad eleggere persone le quali abbiano incompatibilità coll'ufficio di membro delle Commissioni.

Ed invero ciò è importante, imperocchè è necessario evitare che sorgano in seguito contestazioni sulla legalità della costituzione delle Commissioni. Ed all'ufficio di membro delle Commissioni non può essere eletto chi non è eleggibile a consigliere comunale e coloro che sono stipendiati e salariati dal Comune, o che abbiano diretta dipendenza dall'amministrazione comunale, sia che prestino servizi regolarmente retribuiti, sia che prestino l'opera loro ad intervalli e ne ricevono in compenso una indennità, come gli impiegati contabili ed amministrativi, gli ingegneri sorveglianti i lavori comunali, gli esattori ed i loro collettori.

I presidenti delle Commissioni mandamentali sono nominati dal prefetto, il quale deve gelosamente curare che la scelta venga fatta colle maggiori cautele e col più fine discernimento, facendo in modo che l'eletto racchiuda in sè le necessarie condizioni di intelligenza, d'autorità, di imparzialità e di buon volere, giacchè il presidente, oltre che rappresenta più direttamente gli interessi dell'erario, è quello che dirige i lavori della Commissione e vigila personalmente onde siano bene chiarite e discusse le ragioni dei contribuenti e della finanza nel supremo intento di ottenere la più equa distribuzione dei tributi.

Anche le Camere di commercio debbono dare un commissario effettivo ed uno supplente, e la nomina deve essere fatta entro il mese di maggio.

Chiuderemo questi brevi cenni colle parole dell'onorevole ministro Colombo dirette ai prefetti: «L'applicazione dell'imposta — egli dice — va richiedendo ogni giorno nuove e più pazienti cure, non tanto per l'accertamento di nuovi redditi quanto per la migliore e più equa estimazione di quelli già acquisiti alla imposta. Di qui la necessità di minute indagini, di diligente ed accurato studio, di esatte comparazioni e di un coscienzioso ed equo giudizio, che tutto compendiando porti alla giusta distribuzione del tributo ed alla attuazione del principio statutario: che tutti i cittadini debbono sostenere i pesi pubblici in proporzione dei loro averi.»

### Le nuove attribuzioni ai prefetti pel decentramento

Una circolare del Ministero dell'interno ai prefetti, delega 14 delle sue attribuzioni *ai prefetti stessi, riducendo* alcuni lavori delle Prefetture e degli uffici dipendenti — lavori di statistica, comunicazioni e relazioni per risparmio di tempo e di spese. Ecco le 14 nuove attribuzioni delegate ai prefetti:

1. Le facoltà riservate al Ministero dagli articoli 2, 3 e 13 del *regolamento* speciale per i servizi d'ispezione e per i laboratorii municipali di vigilanza igienica e sanitaria. — 2. La designazione di un sanitario a far parte del comitato provinciale di cui all'articolo 5 del regolamento 11 novembre 1888 per la esecuzione della *legge* sugli edifici scolastici. — 3. La dichiarazione d'idoneità per i medici che prendono servizio sui piroscafi, a termini della circolare 22 novembre 1886. — 4. La autorizzazione per il trasporto da una ad altra frazione o borgata della *sede municipale, sentito il Consiglio* provinciale e salvo ricorso al Ministero. — 5. L'approvazione dei regolamenti interni delle Società di tiro a segno, udito il parere delle rispettive Direzioni provinciali. — 6. La concessione dei passaporti per l'estero ai pregiudicati sottoposti alla vigilanza *speciale* dell'autorità di pubblica sicurezza, osservate le istruzioni che il Ministero sarà per dare su questa materia. — 7. Le facoltà prevedute agli articoli 20 § 5, 21, 23, § 2, 31, § 3, 45, 105, 194 del capitolato per il servizio di fornitura degli stabi*limenti carcerari del Regno*. — 8. Il rilascio degli scontrini agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per i viaggi in ferrovia a termini della circolare 30 novembre 1888 num. 8, 4004, con l'osservanza delle istruzioni che il Ministero sarà per impartire.

9. L'autorizzazione di prelevamenti sul fondo di massa degli agenti di custodia delle carceri sino alla somma di lire 50 e sotto la osservanza degli articoli 98 e seguenti del regolamento 6 luglio 1890, num. 7011. — 10 La concessione di licenze agli agenti medesimi sino a giorni 30, tenuta ferma la disposizione del capoverso dell'art. 69 del regolamento ora citato. — 11. Il trasferimento dei detenuti dal carcere centrale ai carceri succursali nella provincia. — 12. La concessione del supplemento di vitto ai detenuti coatti. — 13 Le provviste di effetti di casermaggio e di vestiario per una spesa non superiore a lire 50 negli stabilimenti carcerari retti ad economia, amministrati dalle prefetture. — 14. — Le spese sino a lire 50 per riparazioni di edifici negli stabilimenti accennati al numero precedente.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 20.

Presidenza *Farini*

Aperta la seduta, si procede alla discussione della conversione in legge di alcuni decreti autorizzanti vari Comuni ad eccedere la sovraimposta dei tributi diretti nel rispettivo limite del triennio 84-85 86.

Alfieri, Parenzo e Paterno, relatore, insistono sopra l'urgente necessità di trovare modo di porre un serio freno al continuo esagerato aumento della sovraimposta comunale.

Chimirri assicura che il governo modificherà la legge di viabilità obbligatoria e presenterà un progetto di riordinamento dei tributi locali.

Quindi si approvano i progetti e si leva la seduta alle 5.35.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20

Presidenza BIANCHERI.

Ferraris presenta il progetto di legge relativo alle notificazioni degli atti giudiziari col mezzo della posta, e ai depositi giudiziari che si potrebbero fare nelle casse postali di risparmio, e un altro progetto relativo al ricupero delle spese della giustizia penale. Poi l'on. Luzzatti presenta cinque note di variazione ai bilanci dei Ministeri degli interni, degli esteri delle finanze, dell'istruzione e del tesoro, note che portano l'economia di un milione e 800,000 lire.

L'on. Guelpa svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'interno, dell'agricoltura, dei lavori pubblici e della grazia e giustizia, per sapere se, tra i progetti che il Ministero presenterà, vi sono quelli riguardanti la legislazione sociale, e con quali criteri verranno presentati.

Egli ritiene insufficiente il progetto relativo alla responsabilità degli imprenditori negli infortuni.

Accenna a molte lacune del Codice civile.

Addita alla Camera e al Governo molte altre questioni interessanti le classi dei lavoratori e delle lavoratrici.

Conchiude dicendo che oggi impera la legge del numero, e agli interessi delle maggioranze non si può non avere riguardo.

Ferraris dice che avrebbe desiderato che l'interpellanza avesse accennato alle modificazioni concrete da introdursi nel Codice civile, perchè, se il Governo è rispettoso di questo Codice, non ne è idolatra.

Dice che il Governo ha sempre fatto e farà tutto il possibile per lenire i mali delle classi lavoratrici.

Guelpa avrebbe proposto la concreta modificazione del Codice civile per meglio tutelare i diritti del lavoro e dei lavoratori.

L'on. Imbriani svolge la sua interpellanza al ministro degli esteri sulla circolare, che pretende lo svincolo della cittadinanza *austriaca* per riconoscere la cittadinanza italiana agli italiani delle *provincie non appartenenti allo* Stato.

Sostiene che detta circolare è contraria alla legge, non permettendo agli italiani nati nell'Impero d'Austria di godere dei diritti che loro conferiscono le nostre leggi.

Il ministro Di Rudinì risponde che esiste bensì una circolare, che richiede lo svincolo della nazionalità austriaca per concedere la cittadinanza italiana; ma di ciò non se n'è mai fatto una condizione obbligatoria.

Il ministro dichiara quindi che vedrà in quali casi lo svincolo della nazionalità dovrà essere richiesto, riserbandosi di ammettere le eccezioni alla regola.

Imbriani dichiarasi soddisfatto.

L'on. Santini svolse una interpellanza sui *criteri* che il Governo *intenderà* seguire nello scioglimento dei Comuni.

Nicotera gli *risponde* che tale appunto non può farsi a lui, perchè lo scioglimento dei 16 Comuni, da esso ordinato, fu originato esclusivamente da ragioni amministrative.

A suo avviso le amministrazioni locali non si possono sciogliere per causa politica, se non quando facciano atti di resistenza o di opposizione alle istituzioni.

Santini prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Prampolini, svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio sull'azione del Governo di fronte al presente numero di disoccupati.

Dopo avere accennato a tante altre miserie *che affliggono* le classi lavoratrici, finisce dicendo: “La gente a migliaia, ha fame e vuol lavorare; lo Stato davanti a questa situazione dolorosa che s'impone, ha obbligo contro tutte le inutili teorie di farsi intraprenditore e industriale. Sono convinto che il *Governo borghese non riescirà a risolvere* la questione sociale; ad ogni modo ho creduto opportuno di adempiere al mio dovere facendo sentire nell'assemblea elettiva la voce dei diseredati.„

Rudinì rispondendo a Prampolini dice che tutto si riduce a dover provvedere a grandi mali con piccoli mezzi.

L'on. Prampolini ha lamentato che per fare economie si riducono i lavori, ora che lo Stato spende 200 milioni all'anno per i soli lavori ferroviari; e se con le economie di alcuni altri lavori, potrà avere una finanza forte, questa avrà tanto benefica influenza nella economia pubblica che gli operai guadagneranno il doppio di quello che ora perdono. Egli ha detto altresì che di fronte alla grave situazione che ora si lamenta, lo Stato deve assumere nuove funzioni. Ma a questo risponde una scuola economica molto accreditata un tempo, che sostenne che lo Stato deve disinteressarsi dalle questioni economiche; però ora da 50 anni a questa parte le pressioni sempre più gravi costringono lo Stato a derogare al precetto di questa scuola e venire sempre più in soccorso dei diseredati. Questa corrente si farà sempre più forte e speri dunque l'on. Prampolini in essa; ma non cerchi di precipitare gli avvenimenti.

Nicotera protesta contro alcune allusioni dell'on. Prampolini attinte a certa stampa nemica non solo del Governo ma dell'ordine.

Egli ha avuto a che fare da ribelle colle baionette e colle cariche di cavalleria ed a questi mezzi per mantenere l'ordine non ricorrerebbe che con cuore straziato e quel giorno che si ricorresse sarebbe il più triste giorno della sua vita.

Dice poi che le principali difficoltà non vengono dai veri *disoccupati, ma da* coloro che gli operai disoccupati sobil*lano*.

Espone le ragioni che lo hanno indotto far *rimpatriare* molti operai.

Prampolini replica che non è soddisfatto della risposta del Governo.

Crede che la questione sociale sarà risolta soltanto quando la maggioranza della Camera sarà di socialisti.

Esaurita così l'interpellanza Prampolini e comunicate le nuove presentate alla Presidenza della Camera, si leva la seduta alle 7.

## IN ITALIA

### Nuovi commenti di giornali sul Libro Verde.

Crediamo opportuno di riferire sommariamente ancora l'impressione dei principali giornali sul *Libro Verde*.

Il *Diritto* dice:

E' dovere di giustizia dichiarare che fra Crispi e Menelik, la miglior figura la fa quest'ultimo. Così noi abbiamo torto nell'affare del confine, e tutto in causa delle pretese di Crispi e degli africanisti. Parimenti siamo costretti a confessare di aver commesso un errore di calcolo nell'affare del prestito. Insomma tutto il danno è per l'Italia. Ecco il risultato della *megalomania africana*.

Il *Don Chisciotte* in un brillantissimo e severo articolo fa rilevare le mistificazioni, oggi ineluttabilmente dimostrate, dell'on. Crispi, e la leggerezza e la spensieratezza colla quale egli sperperava il denaro nazionale, disponendosi a sperperarne ancora di più.

La *Capitale* dice che la pubblicazione del *Libro Verde* equivale per la tanto gonfiata politica africana, ad una dichiarazione di bancarotta.

La *Tribuna* trova il fascicoletto eloquentissimo. E dice:

Il protettorato non esiste, non ha mai esistito, non fu accettato mai. Furono accettati a malincuore i milioni che noi, non tanto ricchi, abbiamo voluto a forza prestare. Il confine, che i nostri grandi generali proclamavano necessario non è stato concesso. *Noi stessi, per bocca* del presidente del Consiglio attuale, saremmo disposti ad accettarne uno più ristretto. Il pallone è sgonfiato, la liquidazione è completa!

*Fanfulla* — dimentico di aver appoggiato caldamente Crispi e la politica africana, — è spietato.

Ecco come si esprime quel giornale:

La lettura del *Libro Verde*, preoccupa e non rallegra. Quando tutte le nostre conquiste materiali, morali, politiche e civili erano messe forse in Africa; quando la linea dei nostri possessi era non pur discussa ma negata; quando il Re dello Scioa sottraevasi alla legge del protettorato da noi comunicato al mondo civile; quando la missione Antonelli appariva il solo mezzo per scongiurare simili minaccie e il parlamento e la nazione erano tenuti all'oscuro di tutto, il Governo negava che fossero sorte divergenze e contese coll'impero etiopico e illudeva sè e gli altri coi miraggi di trionfi *sicuri e splendidi*.

Quando esso *aveva abbandonato* il potere; quando l'impresa di Antonelli era fallita, Crispi persisteva a vantarsi di aver salvato e risollevato in Africa il *nome e l'onore* d'Italia. Tutta la corrispondenza prova che il Negus non riceve, ma ci dà lezioni. Nel fondo, tutta la nostra opera coloniale degli ultimi due anni, comprese le varie e diverse fasi della missione Antonelli, procede basandosi sull'alterazione o sul diniego della verità, su illusioni cui la realtà si ribella, su minaccie cui la forza non corrisponde, e sopratutto sopra equivoci fra Crispi e Antonelli.

Quanto ai giornali clericali, naturalmente essi esultano.

### Il riordinamento bancario e il monopolio dei fiammiferi.

Pare certo che il progetto di legge sul riordinamento bancario si presenterà solo a novembre; quello che si presenterà ora, consisterà solo nella proroga, durante il corrente esercizio, della facoltà accordata agli istituti di emissione, con qualche lieve modificazione in ciò che concerne *la risconttrata* ed in qualche altra parte secondaria.

— Secondo la *Tribuna*, il progetto sul monopolio dei fiammiferi sarebbe sospeso, non volendo il ministero danneggiare un *industria così florita e vantaggiosa* per l'Italia.

### Le modificazioni sul lotto.

La Commissione per le modificazioni al giuoco del lotto ha approvato i due *primi articoli relativi* alla soppressione della ritenuta di ricchezza mobile sulla *tariffa* per le giuocate e per le vincite.

### I Comuni e la riduzione delle spese.

Il *Popolo Romano*, esamina lo stato delle finanze *comunali nel* Regno e vorrebbe che, senza scrupolo di ferire l'au*tonomia* e le libertà comunali, si obbligassero tutte le Amministrazioni pubbliche, a seguire l'indirizzo dello Stato nel ridurre le spese al puro necessario, altrimenti il contribuente, sollevato colla minaccia di aggravi governativi, cadrà sotto il peso di aggravi locali.

### In previsione del primo maggio, a Roma.

L'on. Ministro dell'interno ha ordinato che si eserciti una severissima vigilanza alla Stazione, sulle persone che arriveranno il primo di maggio a Roma.

Pare che siano stati arrestati due agenti socialisti forastieri, venuti in Italia per fare propaganda.

### Bonghi, consigliere dell'ordine del merito civile

Su proposta del Ministro dell'interno, l'onor. Bonghi, fu nominato consigliere dell'ordine del merito civile.

Nicotera, ha annunziato questa nomina a Bonghi, con una cortese e spiritosa lettera.

### La grande lotteria nazionale di Palermo.

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di Palermo, autorizzato dalla legge *24 aprile 1890*, ha ottenuto dal ministero l'approvazione del piano della grande lotteria nazionale, per un milione duecentocinquemila biglietti, contenenti tre milioni di numeri da una lira l'uno, per l'ammontare complessivo di tre milioni di lire con trentamila settecento cinquanta premi, da estrarsi il 31 dicembre 1891, il 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre 1892, in Palermo.

**L'Elezione politica di Forlì.**

Risultato di tutte le 65 sezioni: — Fratti (rad.) 5508, Serpieri (costit. mon.) 3478.

**Tumulto di contadini a Cerda.**

Ieri l'altro a Cerda, comune del circondario di Termini, circa duemila contadini si riunirono verso le sei pomeridiane sulla piazza per protestare contro la tassa focatico.

I carabinieri ordinarono loro di sciogliersi. Essi resistettero tentando di invadere il Municipio tirando sassi.

Si recarono sul luogo il sottoprefetto col comandante dei carabinieri di Termini.

Si fecero 22 arresti. L'ordine è ristabilito.

Il tumulto di Cerda fu provocato dall'arresto di uno dei capi dei malcontenti, il quale erasi recato ad esporre le doglianze della popolazione al delegato di pubblica sicurezza.

La folla invase la caserma dei carabinieri liberando l'arrestato, quindi recatasi alla residenza municipale, distrusse i ruoli delle tasse.

I carabinieri pensarono bene di non opporre resistenza.

Fra gli arrestati vi sono il dott. Principale e l'ufficiale postale, Del Gastillo, capi del partito d'opposizione nel Comune.

**Un'altro fallimento a Livorno**

Ieri dopo la chiusura della stanza di compensazione, l'importante casa di coloniali Landini di Livorno, sospese i pagamenti.

**Ancora sull'estradizione di Livraghi.**

Come si sa un telegramma già citato da Berna al *Berliner Tageblatt*, asserisce che la Svizzera, non accorderà l'estradizione del tenente Livraghi, perchè sarebbe provato, dice il telegramma, che i cinque assassinii, dei quali è principalmente imputato, furono ordinati.

La ragione stessa che il telegramma dà del rifiuto all'estradizione, fa credere poco attendibile la notifica.

Per avere in mano la prova, di cui parla il telegramma, bisognerebbe che la Svizzera, avesse fatto per conto suo quel processo, che invece si deve svolgere a Massaua.

Finora invece, per quel che se ne sa, non ci sono altro che le asserzioni del Livraghi, e non ci sembra che queste asserzioni possano essere considerate come delle prove, dal Tribunale federale di Berna.

Quasi tutti i giornali svizzeri che si sono occupati della questione, e in generale con una grande imparzialità, perchè affatto disinteressati, considerando la domanda d'estradizione dal suo vero punto di vista giuridico, sono d'accordo nel ritenere che il Tribunale, non potrà a meno di accogliere la domanda del Governo italiano, e citano altri precedenti che hanno con questi dei punti di rassomiglianza, dai quali risulta che anche questa volta, il Governo svizzero, dovrà concedere l'estradizione.

## COSE D'AFRICA

**Le pretese di una famiglia abissina.**

La *Riforma* di ieri sera riceve da Massaua il seguente dispaccio:

È giunta da Dabratabor la famiglia del mercante abissino Getheon, stato *impiccato*. (La *Riforma* dice testualmente così.)

La famiglia chiede che le si rendano 15000 talleri che si sequestrarono a Getheon oltre ai danni e agli interessi.

## ALL'ESTERO

**Carnot, e le feste in onore di Giovanna d'Arco, a Orleans.**

È ormai accertato che il Presidente della Repubblica, andrà a Orleans il 7 maggio, in occasione delle grandi feste per la *Pucelle*.

Carnot, arriverà ad un'ora pom. Visiterà l'Hôtel de Ville e gli Ospedali. Accetterà un gran pranzo offertogli dalla città; quindi alle 8 serali, assisterà alla gran festa commemorativa, ricordante l'entrata trionfale di Giovanna d'Arco, dopo la presa del bastione di Tournelles, e dopo la cacciata degli inglesi.

Il corteggio, sarà preceduto da una cavalcata storica.

Carnot, rientrerà a Parigi, verso la mezzanotte.

**Contro le mene orleaniste, in Francia.**

In seguito all'annunciata riorganizzazione del partito monarchico militante in Francia, ed alla installazione di un completo ufficio di propaganda orleaniste, il Prefetto di polizia, ha ordinato ai suoi subalterni, di usare una strettissima sorveglianza contro queste mene antirepubblicane.

**Per sorvegliare il principe Vittorio.**

In vista di una prossima agitazione in senso bonapartista, questa polizia ha disposto un espresso servizio tra Bruxelles e Parigi, con incarico di osservare e riferire ogni minimo atto riguardante il principe Vittorio.

**Colloquio inventato.**

Le *Hamburger Nachrichten* dichiarano che il colloquio di un corrispondente del *Corriere di Napoli*, col principe di Bismark, è inventato di sana pianta, e che esso è una mistificazione analoga a quella del deputato ungherese Abrany.

**Un Console, capo della «Mafia» a New-Orleans.**

Il giornale *The Critic*, rileva che Macheca, uno degli italiani linciati a Nuova-Orleans, era, al momento della sua morte, console riconosciuto della Bolivia a Nuova-Orleans.

Macheca, che figura sempre sul registro del dipartimento di Stato, come Console debitamente accreditato, sarebbe stato, afferma il *Critic*, il capo della *Mafia*.

**La polvere senza fumo, in Austria**

A Presburgo, è stata aperta nella scorsa settimana la prima fabbrica di polvere senza fumo, fatta costruire dal Ministero della guerra, con la spesa di un milione e mezzo di fiorini, secondo la pianta del Direttore Kubin.

La fabbrica, destinata a fornire la polvere per tutto l'esercito, così per la fanteria che per l'artiglieria, sarà in grado di fornire ogni giorno una quantità di 20 quintali, che si trasporterà poi a Wiener-Neustadt, ove ne vengono riempite le cartucce già pronte.

**L'Algeria, devastata dalle cavallette.**

Telegrafano da Algeri, che nuovi voli densissimi di cavallette, sono in vista.

Attualmente oltre 8000 indigeni, lavorano a distruggere le ova deposte dai voli già passati.

Tutti i Prefetti e gli ufficiali superiori, sono sul luogo ad incoraggiare le popolazioni, che si mostrano ormai abbattute per questa rovina di cavallette.

Mai, nemmeno nel 1867, l'invasione fu così terribilmente distruggitrice.

**Un'articolo tranquillante della «Post.»**

La *Post* dice che contrariamente alla inquietudine dell'opinione pubblica manifestatasi negli ultimi giorni, è in dovere di far sapere che alla metà della scorsa settimana si assicurò da luogo il più competente che la pace è meno che mai minacciata, e le relazioni tedesco-russe sono così buone, come non lo furono da molto tempo.

## DALLA PROVINCIA

**Per contrabbando.** In Faedis, fu pure arrestato Giacomo Della Negra, contadino del luogo, dovendo scontare 28 giorni di detenzione, per non pagata multa di lire 272, per contrabbando.

**Ladri di polli.** Dai pollai aperti di Angelo Trevisan ed Antonio Centazzo in quel di Prata, ladri ignoti, involarono tre galline a danno del primo e sei capponi a danno del secondo.

**Prete sequestrato.** Mentre giorni sono, il cappellano don Osvaldo Della Mattia, della frazione Villuta (Aviano), voleva recarsi ad Aviano, per celebrarvi la messa, come di consueto, dieci individui di colà, gli impedirono di partire, pretendendo che celebrasse la messa nella chiesa locale. Furono costoro deferiti alla Autorità giudiziaria, per rispondere del delitto commesso contro la libertà individuale, contemplata dall'articolo 146 del codice penale.

**Per lesioni.** In Cordenons, venne arrestato il contadino Luigi Del Piero, colpito da mandato di cattura, dovendo scontare mesi sei e giorni venti di reclusione, cui fu condannato dal Tribunale di Pordenone, per lesioni qualificate.

## CRONACA CITTADINA

**L'on. Doda** Tempo fa, abbiamo recato la notizia che innanzi al Consiglio Comunale di Terni, era stata presentata proposta di nominare cittadino onorario l'on. Doda.

Ora sappiamo che nella seduta del 16 corrente il Consiglio Comunale di quella Città, conferiva all'on. comm. Federico Seismit-Doda la cittadinanza tornava *ad honorem* in vista dei preziosi servizi e benefizi resi a quell'amministrazione comunale e per i suoi eminenti meriti patriottici.

**Consiglio comunale.** Ci consta che il Consiglio comunale verrà convocato pel giorno 28 aprile corrente.

**Gara velocipedistica su strada.** Domenica 26 aprile corr. alle ore 4 pom. avrà luogo una gara velocipedistica.

L'itinerario da percorrersi sarà il così detto Stradone di Palmanova, e precisamente partendo dalla barriera ferroviaria fuori porta Porta Aquileia sino allo Stabilimento Spezzotti, quivi giunti si farà di nuovo il percorso per giungere alla meta, che sarà il luogo medesimo di partenza.

Percorso Kil. 8 - Tempo massimo minuti 25'.

La gara sarà libera per qualsiasi macchina del peso non inferiore ai 20 Kg., e sarà libera a tutti i Velocipedisti soci o non soci di Società Velocipedistiche Italiane che mai abbiano vinto un primo premio in altre gare.

I. Premio: Anello d'oro, dono di Giovanni De Paoli.

II. Premio: Elegante portacarte giapponese, dono di Giuseppe Morassi.

III. Premio, Sveglia, dono del Comitato.

**La libertà dell'esercizio delle farmacie.** Sulla fede di parecchi giornali abbiamo jeri annunciato che la Cassazione di Torino nel giorno 18 andante mese ha proferito una sentenza che riconosce l'assoluta libertà di aprire farmacie.

La *Gazzetta Piemontese* invece dice che nel giorno 18 fu discussa la causa Viale, Coppi e Marcadino, che gli avvocati Carioni e Merlani stanno per la libertà combattuta dagli avvocati Caccia, Bruno ed Antonio Giacomo Ferrero.

Il sostituto procuratore generale cav. *Licht* (è il cav. *Leicht* nostro concittadino) ha concluso per la libertà.

La *Gazzetta Piemontese* del 19 aggiunge «Non è a dire quanto sia attesa la risoluzione di una questione, che tocca tanti interessi pubblici e privati.

Evidentemente gli altri giornali hanno confuso le conclusioni del Pubblico Ministero colla sentenza della Corte.

**Una nuova cooperativa.** Iersera ebbe luogo un'adunanza di operai, circa una quarantina, che aderirono alla formazione di una Società cooperativa di lavoro per imprese pubbliche e private. Quanto prima verrà convocata l'Assemblea generale per l'approvazione dello Statuto, firma dell'atto costitutivo ed elezione delle cariche.

**Ancora la matrigna denunciata.** Quella Silvia Buzzi, che, come accennammo nella cronaca di ieri, fu denunciata all'autorità giudiziaria siccome autrice di maltrattamenti e di sevizie contro il proprio figliastro Francesco-Antonio Quindolo d'anni 10, è una donna di costumi poco regolari prima e dopo il suo matrimonio col Giuseppe Quindolo, dal quale vive separata.

Narrasi dunque ch'ella tenesse per lungo tempo senza mangiare quel ragazzo, lo tormentasse con graffiature, morsicature e percosse. Dal mezzogiorno di venerdì al mezzogiorno di sabato decorsi, il Quindolo non aveva preso ancora nessun cibo, sicchè mosso a pietà un vicino, certo C., lo sostentò con qualche cosa. La Buzzi poi tra le sevizie che frequentemente avrebbe usato al fanciullo, lo obbligava anche a mangiare i propri escrementi; insomma si narrano tali infamie che ripugnano e fanno schifo.

Fatto esaminare il Quindolo, un medico constatò sul suo corpo lividure e lesioni che il ragazzo confermò procurategli dalla matrigna; abbiamo detto ieri che venne ricoverato nell'Istituto Tomadini.

La Buzzi verrà processata in base all'art. 391 del Codice penale, che commina la reclusione di mesi trenta.

**Errata corrige.** Una piccola coda sul noto tema scolastico.

*Pregiatissimo signor Direttore.*

Nella composizione della mia lettera, pubblicata jeri l'altro in codesto giornale, incorsero due errori che la prego di correggere.

Mi si è fatto dire che Alfredo Cappellini morì sulla nave il *Re d'Italia*, mentre io scrissi che ammirevole è la morte «di Alfredo Cappellini e de' suoi, nonchè de' marinai della nave il *Re d'Italia*».

Invece di stampare «termino asserendo se non di provare,» dovevasi dire «termino sperando se non di provare ecc».

Ringraziandola distintamente la riverisco.

Di lei devotissimo
*Artidoro Baldissera.*

**Utile a sapersi.** I conti, verbali, le altre modulè per ottemperare alla nuova legge sulle Opere pie; ed i registri *A* e *B* per le Società di mutuo soccorso, coi prospetti trimestrali, trovansi vendibili dallo Stabilimento tipolitografico Galli Eugenio di Varese.

**Rissa che sfumò** Ieri dopo il mezzogiorno due calzolai si rincorrevano nel giardino grande ed uno di essi minacciava l'altro armato di un trincetto. Intervenuti gli agenti di questura, il calzolaio minacciante fuggì, ma fu preso e condotto in Ufficio. Ivi però i due rissanti si pacificarono e reciprocamente si perdonarono. Meglio così.

**Teatro Sociale.** Per sabato 25 corr. ad un'ora pomeridiana sono convocati i palchettisti di questo teatro Sociale per deliberare sullo spettacolo d'opera da darsi nell'agosto p. v. e sul relativo canone, nonchè sull'eventuale spettacolo di prosa per la quaresima del 1892.

**Teatro Minerva.** Il gran Circo Italo-egiziano dei direttori-proprietari *Ferdinando* e *Rodolfo Amato* essendo di passaggio per questa illustre città darà soli 6 straordinari spettacoli.

Il Circo è composto di numerosissimi artisti, per cui ci piace riportare solo i nomi dei principali esecutori:

Ferdinando e Rodolfo Amato direttori-proprietari — signore Lina e Anna Amato direttrici — Diomira Magni la sola cavallerizza che ai giorni d'oggi eseguisca salti mortali a cavallo — Antonietta equilibrista al filo elettrico — Paolo Caccetta, il moderno Sansone — Antony il campione delle tre bare — Joseph cavallerizzo grottesco — Gustavo Williams famoso clown saltatore — Zenobia artista indiana unica nei suoi azzardosi lavori aerei — Sam Anderson primo saltomortalista e cavallerizzo — Pascal Eclair l'elegante serpente — Alessandro Amato cavallerizzo alla Rebourre — la celebre famiglia composta di 5 persone Teh Taskys acrobatici, ginnastici, equilibristi — Bebè, Ercolino, Fortuné, Tony l'idiota, Noni, Flick e Flock, Prospero e Tony l'imbecille clowns generici — f.lli Almasio celebri acrobatici di primo ordine — Flick e Flock famosi clowns musicali.

È pure fornito di 40 cavalli delle migliori razze, di cui 25 stupendamente ammaestrati all'alta scuola, in libertà e saltatori insuperabili, tra i quali 10 superbi stalloni arabi dono di S. A. R. il Vicerè d'Egitto.

Tiene pure il meraviglioso elefante

---

46 **APPENDICE**

# UN' AMORE

## SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Questa lettera, che non avevo motivo di non supporre sincera, poichè si combinava co' miei timori, m'indicava come aveva preveduto Geltrude, il pericolo a cui era esposta, e mi rendeva tanto più prezioso l'intervento dell'amico incognito che mi offriva soccorso in nome di mio padre. Non ebbi quindi più speranza che in lui.

«Le nostre indagini ricominciavano, i miei sguardi e quelli di Geltrude, penetrando attraverso ai vetri, non si dipartivano dallo stagno e da quella parte della selva che prospettava le nostre finestre. Per quanto potevamo abbracciare con la vista, nulla mostravasi che avesse correlazione colle nostre speranze e potesse secondarle.

«Si fece notte, ed essendo nel mese di gennaio, annottava presto; quattro o cinque ore al più ci separavano dal momento decisivo. Aspettavamo con ansietà.

«Era una di quelle serate invernali in cui se non fosse il freddo, ci parrebbe d'essere sul finire della primavera o sul principio di autunno; brillava il cielo tutto tempestato di stelle, ed in un canto la luna rischiarava il paesaggio con la sua argentea luce. Spalancammo la finestra della camera di Geltrude, che dovea essere osservata meno rigorosamente della mia.

«Verso le sette salì dallo stagno un leggiero vapore, simile ad un velo trasparente, che non impediva di vedere, o piuttosto gli occhi nostri avvezzi al bujo, riuscivano a penetrare per entro.

«Non avendo modo di misurare il tempo, non avremmo saputo dire che ora fosse, quando sull'orlo della selva a traverso il bujo ci parve veder muovere delle ombre, che fatte ancor più indiscernibili dalla vicinanza degli alberi, parea le proteggessero. Forse le avremmo reputate un giuoco della nostra vista, ma il nitrire di un cavallo giunse fino a noi.

«— Sono i nostri amici, balbettò Geltrude.

«— O il principe: risposi.

«Oh! essa replicò, egli non si nasconderebbe.

«Questa semplice riflessione dileguò i miei sospetti, e mi consolò.

«Raddopiammo d'attenzione.

«Si avanzò un uomo solo, che parea ne lasciasse parecchi altri rimasti sotto un gruppo di alberi.

«Andò al battello, lo sciolse dal piuolo a cui era legato, vi scese, e la barca, scorrendo sull'acqua mosse dalla parte nostra.

«Più si avanza, e più i miei occhi facevano sforzi per distinguere tra 'l bujo.

«Sulle prime mi sembrò riconoscere la statura alta, poi i gravi e pronunciati lineamenti del conte di Monsoreau; finalmente quando fu distante un dieci passi non n'ebbi più dubbio.

«Ormai temevo il soccorso al pari del periglio. Restai muta ed immobile, accosciata in un angolo sì ch'ei non potesse scorgermi. Arrivato appie' del muro, fermò lo schifo ad un anello, e vidi comparire la sua testa all'altezza del davanzale della finestra.

«Non potei frenare un grido.

«— Scusate, disse il conte, credevo che mi aspettaste.

«— Cioè, attendevo qualcuno, risposi, ma non sapevo che foste voi quel tale.

«— E chi mai, fuor di me e suo padre, vigila sull'onore di Diana di Mèridor?

«— Nella lettera scrittami, mi dicevate venir da parte del mio genitore.

«— Sì; e come mi sono figurato, che dubitaste dell'incarico da me ricevuto, eccovi un biglietto del barone.

«Mi porse un foglio.

«Non avevamo acceso lume per essere più libere al bujo di eseguir ciò ch'esigerebbero le circostanze. Passai dalla camera di Geltrude nella mia. M'inginocchiai davanti al fuoco, e alla luce della fiamma del caminetto lessi:

«Mia cara Diana

«Il solo conte di Monsoreau può togliert dall'immenso pericolo che ti «minaccia. Fidati a lui come al migliore «amico, che possa inviarti il cielo.

«Egli ti dirà ciò che vorrei tu facessi «per soddisfare al debito che siamo «per incontrare con lui.

«Tuo padre ti prega di credergli e «di avere compassione di te e di lui.

«Barone di Mèridor».

«Nella mia mente, nulla v'era di positivo contro il signor di Monsoreau; la ripugnanza che m'inspirava, era più d'istinto che ragionata. Io non aveva da rimproverargli che la morte di una cerva, ed era pur perdonabile il delitto a un cacciatore!

«E però gli tornai vicino.

«— Ebbene? domandò.

«— Ho letto la lettera di mio padre; dice che dovete condurmi fuori di qui, ma non mi spiega dove.

«— Vi condurrò dov'egli vi aspetta.

«— E dove?

«— Al castello di Mèridor.

«— Lo rivedrò mio padre?

«— Tra due ore.

«— Oh! se dite la verità...

«Sospesi la frase. Il conte aspettava la fine.

«— Contate sulla mia gratitudine, terminai con voce tremula e debole, perocchè indovinavo di qual cosa potesse lusingarsi in forza di quella riconoscenza che non osavo esprimergli.

«Siete pronta a venir meco?

«Guardai inquieta Geltrude. Era facile a capirsi che il volto del conte non le insinuava più fiducia che a me.

«— Riflettete che ogni minuto che passa è prezioso più di quel che sappiate immaginarvi, mi disse. Ho già tardato quasi mezz'ora, a momenti saranno le dieci, e non aveste avviso che alle dieci il principe sarebbe al castello di Beaugè?

«— Sì, pur troppo.

«— Giunto che sia, nulla posso più fare per voi, se non che mettere senza speranza a repentaglio la mia vita, che ora arrischio con la certezza di salvarvi.

«— Perchè non è venuto mio padre?

«— Credete che non sia circuito? che possa muovere un passo senza che si sappia dove vada?

«— Ma voi?

«— Per me è tutt'altra cosa; sono amico e confidente del principe.

«— Ma, esclamai, se siete amico e confidente, allora....

«— Allora lo tradisco per voi. E per questo vi diceva di esporre la mia vita per salvare l'onor vostro.

«V'era tale accento di convinzione nelle parole del conte, sì visibilmente d'accordo con la verità, che trovava quasi irragionevole la mia ripugnanza a fidarmi a lui.

«— Vi aspetto, disse il conte.

«Diedi un'occhiata alla Geltrude, indecisa al pari di me,

ammaestrato « Bosco », presentato dal celebre domatore sig. Rodolfo Amato.

La prima rappresentazione avrà luogo domani alle ore 8 1|2 pom.

**I prezzi sul mercato d'oggi.** Granoturco all'ett. da L. 12.60 a 13.05

*Sementi*:

| | | |
|---|---|---|
| Altissima al quint. | » | 48.— a 55.— |
| Medica | » | 67.— a 99.— |
| Trifoglio | » | 72.— a 99.— |
| Reghetta | » | 52.— a 56.— |
| Fieno | | [illegible] 30.— |

**Gazzetta Letteraria**, *settimanale*, (Editori L. Roux e C., Torino-Roma; a lire 4 all' anno, lire 2.50 al semestre). — Sommario del n. 16, di sabato 18 aprile:

« *La signora di Challant* di Giuseppe Giacosa » di Giuseppe Depanis — « Nel sobborgo » di Marco Lessona (versi) — « Costumi e paesi meridionali » Per il *miserere* » di Pasquale De Luca — « La fortuna di un uomo di Stato » (Francia 1451-1513), di Francesco Carone (cont.) — « Giuochi » — « Scacchi »

**Cronaca d'Arte.** E' uscito il n. 16 della Cronaca d'Arte, che si stampa a Milano, una volta alla settimana e contiene il seguente sommario:

« Arte e politica » Romolo Prati — « Il segreto di Pietro Sbarbaro » Alberto Sormani — « Mattino d'aprile » Neera — « Milano di notte » A. Filippi — « *Profili e figure*. « Don Davide Albertario » Oreste Cipriani — « Perchè? » Mercedes — « Partenza » E. A. Butti — *Cronache letterarie* « Letteratura femminile » G. Palma « Impressioni d'un attore sul palcoscenico » Luigi Monti — « Bibliografia » G. M.

Copertina: *Cronachetta*. — « Tiratine d'orecchio » — La Giunta permanente di Belle Arti — « Affresco » Pompy Litta — « Muse e... musi » Mastro Impicca — « Il nostro concorso » — « Da Monaco di Baviera » Giorgio Kelmeck — « Primavera domestica » G. Sabalich — « Da Budapest: il *monumento* della Libertà » V. Mai — « Necrologio » — « L'arte di far denari » F. Rizzatti.

**Il terrore del finimondo**, che compresse così funestamente gli animi delle genti sul finire dell'11° secolo, narrato dai più illustri storici, cantato dai poeti e studiato indefessamente dai letterati... è una leggenda.

E potrà convincersene chi vorrà leggere le pagine, ricche d'argomenti e di forma, di Pietro Orsi (*Le paure del finimondo nell'anno 1000*), edite in elegante volume dalla solerte casa L. Roux e C. di Torino.

Costa solo una lira.

---

Dorme tra i fiori il nipotino mio

**Renzino Rea**

e tutto il paradiso, che raggiava dal suo visuccio intelligente e bello, s'è spento con lui agli occhi miei, agli occhi de' suoi cari inconsolabili.

Ah! troppo presto, bimbo mio soave, tu ne lasci deserti di tua grazia! Troppo presto, per far d'angoscia risuonar la casa e palpitano i nostri cuori!

Ma tu, Renzino, fiore tra fiori in terra, angioletto bello tra gli angeli in Cielo, tu più non odi — tu, nell'azzurro, sorridi e preghi pace ai tuoi, perchè ...

« Ahi tristi case, dove in innanzi si volti [illegible] dei padri »

« Oscura Diva, spegni le vile nuove! »

*Linda*

---

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 20 - 4 - 91 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 21 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 759.3 | 752.2 | 759.4 | 758.8 |
| Umido relat. | 63 | 39 | 63 | 42 |
| Stato di cielo | coperto | misto | misto | sereno |
| Acqua cadente | 7.0 | | | |
| Vento (direzione | NE | E | — | NW |
| Vento (vel. Kilom. | 9 | 11 | 0 | 1 |
| Term. centigr. | 9.7 | 13.8 | 9.9 | 11.7 |

Temperatura (massima 15.0 / (minima 6.2

Temperatura minima all'aperto 1.9

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 20 aprile 1891:

*Tempo probabile*: [illegible]

Ancora venti deboli e freschi intorno levante, cielo nuvoloso con qualche pioggia, temperatura mite.

# IN GIRO PEL MONDO

**Giovanni Orth vivo e felice!!**

Una strana notizia recano alcuni giornali americani. Essi scrivono che Giovanni Orth non ha fatto punto naufragio sulle coste della Patagonia. Sarebbe affatto inutile di ricercare i resti della nave *Santa Margherita* sulle coste della Patagonia e su quelle della Terra del Fuoco. Giovanni Orth, l'ex arciduca Giovanni, vive, felice e contento, a Pittsburg.

Che cosa ci sarà mai di vero in tutto questo? Noi ci crediamo assai poco. Difatti il seguente dispaccio da Amburgo, ci annunzia il seguente fatto che trattandosi di una Società d'assicurazioni, non dovrebbe lasciare dubbio della *morte del principe*.

La compagnia presso la quale era assicurato il bastimento *Santa Margherita* di Giovanni Orth, ha già liquidato 230 mila marchi e lo ha depositato presso una Banca in favore degli eredi. Nei prossimi giorni questi si recheranno a ritirare il loro avere.

**L'uccisore di Carlo III duca di Parma si è suicidato a Buenos Ayres**

Il 10 marzo la *Patria Italiana* di Buenos-Ayres recava la seguente notizia di cronaca:

« *Suicidio*. — Domenica mattina alle 8, 10 i passeggieri che attendevano la partenza del treno che dalla stazione centrale va al Tigro presenziarono una orribile scena.

« Un individuo, certo Luigi Barata, vestito piuttosto decentemente, nel veder venire un treno dalla stazione del Retiro verso la Centrale, si gettò sulla via e le ruote dei vagoni gli passarono sul corpo, rendendolo una massa informe di carne umana.

« Il corpo del suicida fu raccolto dagli agenti della prima commissaria e condotto al deposito funebre.

« Barata non lasciò alcun scritto e credesi che sia un atto di pazzia quello che lo indusse a suicidarsi. »

In seguito quel giornale venne a sapere che il suicida non era altri che il Cara, quegli che il 26 marzo 1854 uccise Carlo III. duca di Parma, e che poi si era recato in America, ove aveva cambiato il suo nome in quello di Luigi Barata.

Il modo con cui quel tristo tirannello fu ucciso è ben noto. Ma non sarà senza interesse dei giovani lettori il ricordarlo.

Il 26 marzo 1854 Carlo III, duca di Parma, nelle prime ore della sera, attraversava, baldo e sicuro le spaziose vie della città ducale in cerca, come di consueto, di una qualche avventura.

Seco aveva compagno un aiutante: procedevano di pari passo sghignazzando alle femmine che incontravano. Giunti di fronte ad una casa dove dimoravano talune ballerine, il duca si volse scherzando con cenni verso la finestra; a un tratto uno sconosciuto, tutto chiuso in un ampio mantello, frettolosamente passò fra i due e disparve appunto nel mentre che Carlo III volgeva la testa ammiccando alle sacerdotesse di Tersicore.

Il duca all'urto imprecò, e rispose con una bestemmia alla scusa che di fretta profferiva lo sconosciuto: fece tre passi, accennò di traballare, inciampicò portando le mani al petto, sentì il caldo del sangue, toccò un pugnale e cadde.

La folla credendolo ebbro si ritrasse paurosa; l'aiutante spaventato chiamò aiuto.

Accorsi degli ufficiali ed altre persone, il duca veniva portato al palazzo reale, e poche ore dopo, domandando perdono alla moglie ed a Dio dei tanti suoi peccati, morì.

Un alabardiere di Corte, di sentinella poco lungi, vide l'uomo del mantello a fuggire; ebbe l'intuizione che qualche cosa di grave quell'uomo aveva fatto e di corsa lo seguì.

Il perseguitato, vedendosi perduto, si levò il mantello e fattone un rotolo lo gettò, fra i piedi al soldato, così abilmente, che quello incespicò e cadde.

Intanto l'incognito ebbe tempo di svoltare un canto e di sparire in mezzo al labirinto di viuzze che mettono al Duomo, e quivi giunto potè confondersi agevolmente in mezzo alla folla, che usciva allora dalla cattedrale, terminati i divini uffici.

Però, attraversata la piazza lentamente per non dar nell'occhio, riprese con maggior lena la corsa, finchè, giunto ai non lontani spalti della città, in quell'ora deserti, e misuratane l'altezza coll'occhio, si gettò nella sottostante fossa, e rimontatine subito gli argini, si gettò attraverso la campagna.

Giunto ad una bettola, distante circa un miglio dalla città, vi entrò, si fece portare del vino, chiacchierò con i presenti, disputò coll'oste colla scusa del vino imbevibile, declinò il suo nome, cognome e qualità, e poi il Cara — che così chiamasi — riprese tranquillo la via della città.

Giunto alla porta, trovò i cancelli serrati, perchè, appena saputo la Polizia dell'attentato alla vita del duca, suggerì all'autorità militare di proclamare immediatamente lo stato d'assedio e fece contemporaneamente chiudere tutte le porte per impedire che l'assassino fuggisse.

Questa precauzione doveva salvare il Cara!

Postosi egli contro i cancelli, come persona che non sa trovare la ragione di una cosa inaspettata e strana, picchiò e ripicchiò e bestemmiò fino a che il portiere venne a parlamento.

Chiese come alle cinque, e insisteva sull'ora, fosse vietato il passo alle porte, e protestò perchè a lui, pacifico cittadino ito a bere un bicchiere fuori di città, fosse impedito restituirsi alla sua casa.

Il guardaporta lo interrogò se fuori della città non aveva appresa nessuna notizia, e avutane una negativa, pensando certamente che l'assassino non poteva essere fra quelli che entravano, ma al caso fra quelli che uscivano, gli lasciò libero il passo.

Il Cara rimase anche un poco a chiacchierare e se ne partì solo quando ritenne il suo uomo essersi impresso per bene il suo nome e tutte le circostanze della gita in campagna che gli aveva raccontate.

Nella sera stessa la Polizia arrestò il Cara assieme a tanti altri che aveva in sospetto, ma dovette rilasciarlo poi di fronte ad un alibi così sagacemente ed audacemente preparato.

Qualche anno più tardi, il Cara emigrò in America e pare che non benevole sempre gli sia stata la sorte.

## NOTA ALLEGRA

Il figlio di Ebbetini si presenta ad un esame:

Il professore di matematica:

— Se vostro cugino fa un prestito di 1000 lire con promessa di pagarlo con 250 franchi all'anno, quanto dovrà dopo tre anni?

— Mille lire.

— Ma, ragazzo mio, ella non conosce nulla d'aritmetica?...

— Ma conosco assai bene mio cugino!



**Orario ferroviario**

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 1.45 a. | 6.40 a. | D. 4.55 a. | 7.40 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| D. 11.14 a. | 2.05 p. | O. 10.50 a. | 3.05 p. |
| O. 1.20 p. | 6.20 p. | D. 2.15 p. | 5.06 p. |
| O. 5.30 p. | 10.30 p. | M. 6.05 p. | 11.55 p. |
| D. 8.08 p. | 10.15 p. | O. 10.10 p. | 2.20 a. |
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.2 a. | 9.15 a. |
| D. 7.50 a. | 9.58 a. | D. 9.15 a. | 11.01 a. |
| O. 10.35 a. | 1.35 p. | O. 2.24 p. | 5.05 p. |
| D. 5.16 p. | 7.06 p. | O. 4.40 p. | 7.17 p. |
| O. 5.30 p. | 8.45 p. | D. 6.24 p. | 7.59 p. |
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.35 a. |
| M.* 11.10 a. | 3.02 p. | M.* 2.45 p. | 4.20 p. |
| M 3.40 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.15 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 9.— p. | 1.45 a. |
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.58 p. | O. 4.27 p. | 4.54 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.49 p. |
| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
| O. 7.48 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.13 p. |
| M. 5.24 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si formano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

**UDINE-SAN DANIELE**

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| S. F. 7.45 a. | 9.31 a. | 6.30 a. S. F. | 8.15 a. |
| P. G. 11.36 a. | 1.— p. | 1.— a. S. F. | 12.40 p. |
| S. F. 2.35 p. | 4.29 p. | 1.40 p. S. F. | 3.20 p. |
| S. F. 7.— p. | 8.48 p. | 5.50 p. S. F. | 7.35 p. |

**LISTINO DELLA BORSA**

VENEZIA 20

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891 | 95.— | —.— |
| » 5 % god. 1 lugl. 1890 | 92.83 | —.— |
| Azioni Banca Nazionale. | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex di id. | 246 | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | 310, | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | 268. | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezi a premi | 26.25 | 26.50 |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr, tasso 6 %.

| Cambi | sconto | | a vista | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olanda . . . | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania . . | 3 | | —.— | —.— | 123.95 | 124.10 |
| Francia . . . | 3 | — | 101.10 | 101.25 | —.— | —.— |
| Belgio . . . | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . | 3 | — | 25.23 | 25.18 | 25.27 | 25.34 |
| Svizzera . . . | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Trieste | 4 | — | 219 7/8 | —.— | —.— | —.— |
| Banconi austr. | 2 | — | 210 7/8 | 2[illegible] | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Borse**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO 20 | | | Rend. fine | 95 | 60/— |
| Rend. c. | 94 | 90.— | Meditorr. | 519 | —.— |
| Rend. fine | 95 | 20. | Banca Gen. | 676 | —.— |
| Az. F. Med. | 510 | —.— | Lanif. Ross. | 1127 | —.— |
| » » Mer. | 696 | —.— | Cot. Cantoni | 327 | —.— |
| Cred. Mob. | 495 | —.— | Navig. Gen. | 358 | —.— |
| Banca Naz. | 1645 | —.— | Raf. Zucch. | 277 | —.— |
| » Subs. | 392 | —.— | Sovvenzioni | 64 | 62.— |
| Credito Mer. | — | —.— | Soc. Veneta | 62 | —.— |
| Banca Scon. | 87 | —.— | Obbl. Merid. | 308 | —.— |
| Banca Tiber. | 27 | —.— | » nuove 3 0[0 | 289 | —.— |
| Comp. Fond. | 11 | —.— | Fran. a vista | 101 | 15.— |
| Cassa sovv. | 64 | —.— | Lond. a 3 m. | 25 | 30.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 27.— | Berl. a vista | 124 | 95.— |
| » 3 m. s. Lond. | 29 | 34.— | » a 3 mesi | — | —.— |
| Ban. Torino | — | —.— | Meridionali | 25 | 50.— |
| GENOVA 20. | | | | | —.— |
| Rend. 5 0[0 | 95 | 05.— | FIRENZE 20. | | —.— |
| A. Ban. Naz. | 1680 | —.— | Rend. Ital. | 95 | 10/— |
| Cred. M. Ital. | 444 | —.— | Camb. Lond. | 25 | 31/— |
| Ferr. Merid. | 697 | —.— | » Francia | 101 | 22 1/2 |
| » Medit. | 520 | —.— | A. Ferr. Mer. | 698 | —.— |
| Navig. Gen. | 358 | —.— | » Mobiliare | 407 | 05.— |
| Banca Gen. | 377 | —.— | VIENNA 20. | | |
| Raffin. Zucc. | 277 | —.— | | | |
| Società Ven. | — | —.— | Mob. | 399 | 75.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 30.— | Lombardo | 115 | —.— |
| » » » Lond. | 25 | 34/— | Austriache | 249 | 87.— |
| » » » Germ. | — | —.— | Banca Naz. | 993 | —.— |
| ROMA 20 | | | Napol. d'oro | 9 | 23.— |
| R. I. 5 0[0 c. | 95 | 10.— | C. su Parigi | 46 | 12.— |
| » per fin. | — | —.— | C. su Londra | 116 | 40.— |
| R. Ital. 3 0[0 | 60 | —.— | Rend. Aust. | 92 | 30.— |
| Banca Rom. | — | —.— | Zecch. imp. | | —.— |
| Banca Gen. | 377 | 05.— | PARIGI 20. | | |
| Cred. Mob. | 500 | —.— | | | |
| A. Ferr. Mer. | 709 | —.— | Rend. | 94 | 80.— |
| A. S. A. Pia | 1095 | —.— | Rend. 3 0[0 | 94 | 57.— |
| A. S. Immob. | 364 | —.— | Rend. F. 3 0[0 | 105 | 75.— |
| Parigi a 3 m. | 104 | 40.— | Rend. ital. 0[0 | 93 | 62.— |
| Londra » | 25 | 30.— | C. su Londra | 25 | 34.— |
| BERLINO 20. | | | Cons. inglese | 96 | 15/16 |
| | | | Obb. ferr. it. | 325 | 75.— |
| Mobil. | 165 | 45.— | Camb. ital. | | 1/.— |
| Austriache | 110 | 30.— | Rend. turca | 18 | 00.— |
| Lombarde | 50 | 80. | Ban. di Parigi | 802 | —.— |
| Rend. Ital. | 93 | 20.— | Ferr. tunis | 509 | —.— |
| LONDRA 20. | | | Prestito egiz. | 495 | 93.— |
| | | | Pres. spag. est | 75 | 31/— |
| Inglese | 96 | 1/16 | Ban. di scon. | 512 | —.— |
| Italiano | 92 | 3/4— | » ottomana | 607 | 50/— |
| MILANO 20. | | | Cred. fond. | 1255 | —.— |
| Rend. c. | 95 | —/— | Az. Suez | 2505 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 21

Rendita italiana 95.— sera 95.05

Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 93.45

id. id. (arg.) 92.60

id. id. (oro) 110.70

Londra 11.60 Nap. 9.23 —

PARIGI 21

Chiusur della sera Ital 93.62

Marchi 124.00

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.

È interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parig. e Roma.

# SPECIALITÀ

## in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

**UDINE** Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

**VICENZA** Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

**Elixir Salute** dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

**Polvere Fernet** — per confezionare il vero Fernet uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

**Polvere enantica** — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 20 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

**Polvere Wermouth** — colla quale si ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

**Polvere conservatrice del vino** — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; giacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

**Libro utile** — Fistole, carie tumori maligni, cadori, piaghe antiche, erpiti, scrofole ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Causa e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2; a chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

**Naftalina** — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

**Caffè Olandese** — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si otti ne bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

**Polvere** per levare i peli d l viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetute poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

**Cipria** profumata per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

**Cerone americano** — Unica tintura solida in forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

**Tintura Fotografica istantanea.** Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

**Lipsio** — È un sapone, raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di pinete resinose, da cui è tolto, gli aggiunge pregio. lire 1 al pezzo.

**Wein pulver** — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

**Polvere birra** — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

**Polvere dentifricia** preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

**Acqua di Chinina**, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

**Ricettario** con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

**Tela astro montano.** — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

**Balsamo gelontifugo** rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

**Misomuffa.** — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

**Tord-tripe** infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericolo o per gli animali domestici come la pasta Badese o altri preparati. Lire una al pacco.

**Ochroma Lagopus** — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1 50 la bottiglia con pennello e istruzione.

**Sapone al fiele** per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare sen a alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

**Mastice per bottiglie** — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

**Damigiane** impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

**Vernice istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

**Inchiostro** indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1878, lire 1 al flacone.

**Nuova Carta Orientale profumata** — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

**Scolorina** per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

**Acqua Antipolline** ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

**Timbri** di gomma e di metallo: da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

**Cuscinetti perpetui per timbri** — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 1.50 e più.

**Carte enoscopiche** premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1; per 100 analisi lire 3.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

**Polvere insetticida** per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

**Pantecolla** indicata per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia, con istruzione.

**Lustro per stirare la biancheria** — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

**Kini-Baki.** — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

**Polvere d'iride** ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

**Acqua dell'Eremita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

**Arricciatore Hindo** — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo *spirito* — *quindi a freddo* — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

**Lustraline** — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1 50.

**Saponi** *igienici, economici, di tutti i prezzi* — da Cent. 20 in più.

**Florine** vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

**Nenuphar.** — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti lire 2 una bottiglia.

**Cera vernice excelsior** — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadrelli, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

## ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

NELLA FARMACIA

### di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

### L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

### ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della sorgente **Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente o difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

### ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

### dell'ACQUA VITTORIA

### SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, lanciato da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

*Girolamo Pagliano*

X° ANNO D'ESERCIZIO

### Olio per Macchine

ERNESTO REINACH

MILANO

50 — Corso Porta Venezia — 50

**Specialità**

per macchine e cilindri a vapore — per motori a gaz — per trebbiatrici — per locomobili — per vagoncini,

Grassi, lubrificanti.

### Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie*, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

### 2.25 !

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

### Specialità inchiostro

*Il Kini Baki* è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, *Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, *n. 5.*

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

Volete la salute ??




Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

**FERRO-CHINA**

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.*

### SAPONE AL FIELE

**SPECIALITÀ**

**per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore**

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco